



Prefettura di Brescia

Vademecum emergenza Corona Virus

Lo scopo di questo Vademecum attiene alla salute pubblica di ogni cittadino e cittadina. Il significato delle azioni messe in campo è il contenimento della diffusione del virus, legato alla riduzione dei contatti stretti. Siamo in situazione di eccezionalità, da qui i divieti.

1) Attività istituzionali

Svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale, commissioni consiliari, consulte

Ove tali sedute non siano rinviabili è opportuno che:

- le stesse siano svolte limitando il più possibile l'accesso al pubblico;
- privilegiando lo streaming laddove previsto.

La Prefettura procederà a chiedere ai Comuni apposite planimetrie dei luoghi di svolgimento delle sedute onde comprendere quante persone possano essere ospitate dai locali, evitando l'assembramento.

2) Apertura degli uffici pubblici

L'ordinanza regionale stabilisce che verranno individuate disposizioni speciali con successivo apposito provvedimento regionale per i servizi di front-office e per la regolamentazione di riunioni/assembramenti.

In attesa, sarà opportuno adottare le seguenti disposizioni a scopo di cautela:

1) il dipendente che avverte sintomi influenzali o parainflenzali (febbre - 37,5° - raffreddore, tosse, dolori muscolari, astenia, ecc) è opportuno che rimanga a casa per le cure di cui necessita;

2) i servizi che comportano contatto con il pubblico continueranno a essere svolti regolarmente, ad eccezione di quelli sospesi per effetto della ordinanza regionale (asili nido, scuole dell'infanzia, apertura al pubblico di musei, e altri luoghi di cultura, comprese le biblioteche, concorsi pubblici);

3) gli sportelli comunali che erogano servizi all'utenza (per esempio: servizi demografici, tributi, servizi sociali, pubblica istruzione, servizi cimiteriali, mobilità e traffico, assegnazione alloggi, uffici relazioni con il pubblico, ecc.) continueranno ad operare regolarmente secondo gli orari programmati;

4) gli appuntamenti con i cittadini/utenti relativi ad istanze che non presentino carattere di urgenza e indifferibilità saranno preferibilmente rinviati e riprogrammati; in ogni caso dovranno essere ricevuti atti e istanze presentati agli uffici di protocollo o tramite procedure online;

5) gli uffici dovranno privilegiare la relazione con gli utenti, sia per il rilascio di informazioni che per la risposta a richieste o istanze, tramite canali telefonici e/o digitali (utilizzo di PEC e posta elettronica, oltre che di piattaforme digitali);

6) per le attività degli sportelli fisici si raccomandano le prescrizioni contenute nel decalogo dell'Istituto Superiore di Sanità;

7) in via cautelare e in attesa del provvedimento dell'autorità regionale si danno le seguenti raccomandazioni:

- evitare il sovraffollamento dei locali, ove possibile, prevedendo modalità di accesso controllato secondo indicazioni che saranno fornite dai responsabili di Servizio e di Settore;



Prefettura di Brescia

- assicurare la frequente areazione dei locali stessi: indicativamente 10/15 minuti ogni ora;
- utilizzare prioritariamente gli sportelli con vetro di protezione rispetto a quelli aperti;
- in caso di utilizzo di sportelli non dotati di vetro di protezione, è opportuno organizzare gli spazi in modo tale da assicurare una adeguata distanza tra l'operatore e l'utente pari almeno a 1,5 metri;
- potenziare la pulizia e la disinfezione delle superfici e degli ambienti.

3) **Sospensione delle manifestazioni, iniziative di qualsiasi natura, di eventi di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi pubblici aperti al pubblico**

Tutti gli eventi, le riunioni e le attività ludico-sportive sono da ritenersi sospesi in base all'ordinanza lettera C *"la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi*

aperti al pubblico". Sono compresi fra questi luoghi quali palestre, centri sportivi, piscine e centri natatori, centri benessere, centri termali. Le attività all'aperto possono essere svolte ad eccezione dell'utilizzo degli spogliatoi. È consentito l'accesso e l'utilizzo delle strutture sportive ai soli atleti professionisti, atleti appartenenti alle squadre nazionali di tutte le federazioni sportive riconosciute dal Coni e atleti impegnati nella preparazione di competizioni internazionali o nazionali di serie A o di serie equiparabili.

Si conferma inoltre che le attività di centri culturali, centri sociali, circoli ricreativi, restano chiuse.

Sono da ricomprensere anche le palestre e le piscine, chiuse al pubblico però, Prudenzialmente appare opportuno ricomprensere nel divieto anche gli allenamenti, escludendo da tale limite solo gli allenamenti riguardanti le attività agoniste professionali.

Con riferimento ad altri luoghi di aggregazione, sono da ricomprensersi anche i circoli culturali e sportivi in possesso della licenza di somministrazione.

4) **Chiusura delle scuole di ogni ordine e grado**

Con riferimento alla chiusura delle **Scuole indicate nell'ordinanza**, per ogni ulteriore chiarimento occorrerà fare riferimento al Provveditorato agli studi che fornirà tutte le informazioni utili.

5) **Trasporti**

L'ordinanza regionale non prevede alcuna limitazione allo stato attuale e per il periodo di vigenza fino al 1° marzo p.v.

6) **Mercati**

Sono ricompresi i mercati del sabato e della domenica. E' fatta salva la facoltà dei sindaci di adottare proprie ordinanze limitate nel tempo ed ai sensi dell'art. 50 del DLGS 267/2000 per i mercati settimanali che si svolgono in giorni diversi da quelli sopra indicati.

7) **Bar, locali notturni**



Prefettura di Brescia

Nell'ambito della limitazione dell'orario di apertura previsto dall'ordinanza regionale – apertura dalle ore 6.00 alle ore 18.00 - non sono compresi i ristoranti e le pizzerie, così come non rientrano le attività artigianali, quali, ad esempio, le gelaterie, le piadinerie, le pasticcerie, in quanto non sono titolari di licenza di somministrazione ai sensi della L.R. n. 6 del 2010.

8) Referendum

Con riferimento al referendum, nessuna disposizione viene dettata dall'ordinanza regionale. Rimane ferma l'opportunità di non concedere sale pubbliche per riunioni, onde evitare assembramenti.

9) Celebrazione di matrimoni

Con riferimento alla celebrazione di matrimoni è opportuno limitare la partecipazione ai soli sposi e ai testimoni.

10) Centri diurni

Aperti evitando i sovraffollamenti.